



via dei saperi

## Ogliastva express



**DOVE** Ogliastva

**CAPOLINEA** Tortoli/Arbatax

**ALTRE STAZIONI DI PARTENZA** Elini, Ilbono, Lanusei, Arzana, Villagrande, Gairo, Ussassai, Seui

**PERCHÈ** Storia, Ambiente, Natura e Tradizioni, Avventura

Viaggiare nel tempo e nello spazio su un piccolo treno che buca le montagne

**PERIODO** da Giugno a Settembre

**DIFFICOLTÀ** nessuna

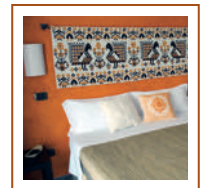
**DURATA ESCURSIONE** 5 ore di tragitto, spezzabili a piacimento

**SUGGERIMENTI** curiosità e pazienza

**CONSIGLIATO DA PATIKA A**

- chi desidera assaporare appieno il paesaggio e la natura circostante facendosi “scarrozzare” lentamente
- chi vuol provare a rivivere con l’immaginazione un’epoca lontana con lo spirito da pioniere

**STANZA** Stanza della Passione, arancio fiammeggiante come il Fuoco.



### In viaggio sul trenino delle biodiversità

Il primo viaggiatore che pubblicizzò un tratto dello splendido percorso ferroviario sardo fu lo scrittore inglese D.H. Lawrence quando, nel 1921, lo percorse assieme alla compagna per raccontarlo nel suo libro *Sea and Sardinia*.

Le escursioni su questo convoglio, che fu poi scherzosamente battezzato *Ogliastva Express*, rappresentano da ormai 30 anni un’originale e irripetibile opportunità per conoscere e apprezzare le meraviglie incontaminate, gli scorci nascosti, le gallerie anguste e buie, le biodiversità e le soste improvvise per lasciar passare pecore o famigliole di cinghiali, rimanendo seduti a guardare fuori dal finestrino di quello che ora è il trenino verde.

Il diminutivo ben esprime le dimensioni ridotte di questo ramo di ferrovia a scartamento ridotto e l’aggettivo riporta verso boschi e paesaggi selvaggi, da cui si ha la sensazione di essere realmente inghiottiti mentre lo sbuffante trenino segue la sua corsa avvolto dai profumi intensi di lentisco, mirto, ginepro, muschio e felci.

È un viaggio-racconto, lento come l’incedere del trenino, in un territorio affascinante raggiungibile a tratti soltanto da questa vecchia capretta di locomozione, mentre la memoria viaggia all’indietro sui binari, accomodata sul sedile di un unico vagone sopra gli 800 metri di quota, in un interminabile girotondo di curve.

Si parte dalla piccola stazione sul mare di *Arbatax* e, in un continuo susseguirsi di vegetazione spontanea, boschi fitti, ponti su orridi, corsi d’acqua, gole e passi montani, il treno procede a velocità contenuta per consentire di godere di quest’incanto inedito.



via dei saperi



Si è accolti dal verde più fitto mentre si sale verso *Elini, Lanusei, Arzana*, il lago alto del *Flumendosa*, vicino a *Villagrande*, fino a arrampicarsi nei maestosi *Tacchi di Ulassai, Osini, Gairo*, raggiungendo il tratto montagnoso di *Ussassai* con la stazione di *Niala*.

Superate lunghe gallerie e ponti sospesi a 40 metri d'altezza, eccoci a *Seui* in una delle stazioni più antiche della *Sardegna*. Per ammirare finalmente appieno il paesaggio, si scende dal treno e il paesino diventa una meritevole destinazione finale, con il suo patrimonio museale e l'oasi naturalistica racchiusa dalla *Foresta di Montarbu*. Il contatto con quest'ambiente puro e con gli animali selvatici, quali cervi e cinghiali, è sicuramente il più suggestivo della tratta. La graziosa stazione di pietra di *Elini* è il terminal conclusivo di quasi tutto il tracciato. La discesa repentina del rientro si conclude al capolinea di *Tortoli/Arbatax* e segna la fine di una meravigliosa giornata attraversata da 159 km di suggestioni.



Patrizia Usala

via Monsignor Virgilio 51 - 08048 Tortoli ( OG )  
t. +39 333 8433317 - fax +39 0782628401  
info@lestanzedipatika.it - www.lestanzedipatika.it  
skype: lestanzedipatika